

Risultato di bilancio positivo per Banca CRS
L'utile è di 3,2 milioni di euro.
Frutto di un lavoro basato su fiducia ed ascolto.

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. del 26 aprile ha approvato il bilancio al 31/12/2016

L'anno appena concluso è stato ancora denso di difficoltà e di sfide: Banca CRS ha dovuto misurarsi con un contesto economico difficile, nel quale la crisi ha continuato a incidere in misura rilevante. Ciò nondimeno ha inteso mantener fede ai valori propri dell'essere banca locale, ovvero operare non per il breve, ma per il medio – lungo termine, e garantire il sostegno al territorio di riferimento.

In questo scenario Banca CRS ha scelto ancora una volta di mantenere saldo il rapporto instaurato con il mondo delle famiglie e dei giovani in particolare, delle piccole e medie imprese e di tutti gli operatori economici della zona

Ecco come si presenta in sintesi il bilancio 2016 di Banca CRS.

La raccolta indiretta ha raggiunto i 612 milioni (+4,26%), la raccolta diretta si attesta a 999 milioni (-5,13%), per un totale complessivo di raccolta da clientela pari a 1.610 milioni, in calo del 1,83% rispetto al dicembre 2015.

Per quanto riguarda i crediti accordati alla Clientela, l'esercizio si chiude con un totale complessivo pari a 847,8 milioni di euro in calo dell'1,66%, mentre il comparto mutui palesa un progresso del 1,88%, raggiungendo i 572 milioni di euro. In crescita, come da mission aziendale i crediti verso le famiglie (+2,08%) e verso le PMI (+1,23%)

Nel corso dell'anno sono state prorogate le moratorie sui mutui sia per le famiglie che per le imprese, ma si è anche fatto fronte alle difficoltà di alcune aziende locali con l'intento di non far mancare il supporto all'economia locale.

Altro dato interessante è quello riguardante le sofferenze in rapporto al sistema nazionale. La qualità del credito si conferma su livelli elevati, e significativamente migliore di quella del sistema creditizio. Le sofferenze lorde di Banca CRS rappresentano il 5,9% del totale dei crediti mentre le sofferenze nette sono il 3,0% contro il 4,9% a livello di sistema. L'indice Texas Ratio, indicatore di solidità patrimoniale, è pari all'82,87% valore sicuramente migliore del dato medio di sistema.

L'esercizio 2016 si chiude per Banca CRS con un utile netto di € 3.207.433, corrispondente ad un ROE superiore al 4%, nonostante sia stato gravato da componenti negative eccezionali quali il contributo al salvataggio delle banche in difficoltà.

Il patrimonio della Banca, al netto dell'utile 2016, ammonta a 77,6 milioni di euro.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Raccolta diretta	999	1.053	-5,13%
Raccolta indiretta	612	587	+4,26%
Totale raccolta da clientela	1610	1.640	-1,83%
Impieghi	848	862	-1,66%
Utile netto	3.207	2.355	+36,18%
CET 1 capital ratio	10,51%	10,10%	

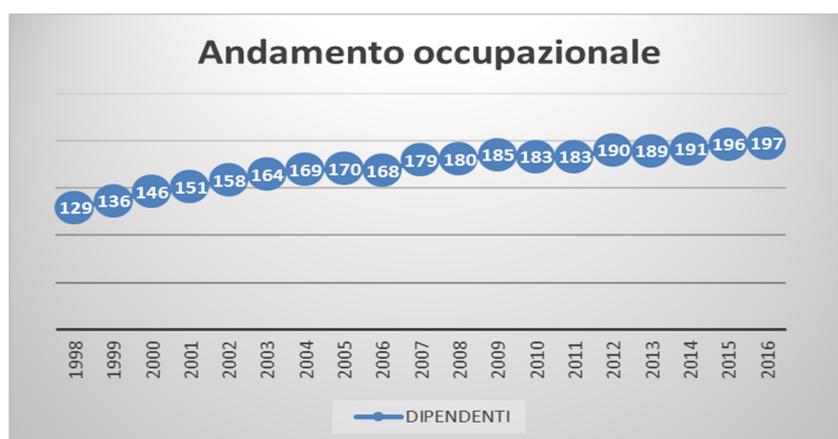
Total capital ratio

12,21%	11,41%	
4,13%	2,98%	

ROE

Il valore di una banca del territorio si misura però anche e soprattutto tramite indicatori non “tradizionali”. Ad esempio riteniamo importante sottolineare che, degli oltre 31 milioni di valore economico generato nel 2016 8,6 siano stati distribuiti a fornitori di beni e servizi prevalentemente della Provincia di Cuneo: uno dei modi scelti da Banca CRS per generare indotto e far crescere l’economia locale. Un altro importante indicatore è dato dal sostegno alle attività culturali, sportive e sociali del territorio che Banca CRS non ha mai fatto mancare: nel 2016 sono stati realizzati interventi a favore di circa 230 Associazioni ed Enti per un valore di circa 237 mila euro.

Banca CRS continua a crescere anche dal punto di vista occupazionale, come indicato nel grafico. Al 31/12/2016 il numero di dipendenti dell’Istituto era di 197 unità.



Andamento Utile e Distribuzione Dividendi

